

Agenti di commercio, Alberto Petrenzan confermato presidente Fnaarc

In primo piano l'evoluzione della professione. Tra le richieste al nuovo Governo l'innalzamento del tetto della deducibilità dell'auto



Alberto Petranzan

Alberto Petranzan è stato rieletto presidente di Fnaarc, la Federazione nazionale degli agenti e rappresentanti di commercio aderente a Confcommercio, 100 associazioni territoriali presenti in tutta

Italia. La rielezione di Petranzan – riconfermato per acclamazione – è avvenuta in occasione dell'assemblea di Fnaarc in Confcommercio Milano che ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali

(Consiglio, Revisori dei conti, Probiviri). “Viviamo un momento di grande incertezza economica – afferma il presidente Fnaarc – ma come durante i mesi più difficili della pandemia gli agenti e rappresentanti di commercio non si sono risparmiati per sostenere con il loro impegno l'attività delle tante medie e piccole imprese del nostro Paese, siamo pronti anche in questa fase a dare il nostro contributo. Fnaarc è il punto di riferimento della categoria. Dobbiamo dialogare con

le aziende mandanti per affrontare e superare insieme le difficoltà del mercato”.

Primo punto di questo dialogo è il rinnovo degli accordi economici collettivi con le associazioni d'impresa. “Per ridisegnare e valorizzare – spiega Petranzan – la figura dell'agente di commercio che, nel tempo, si è costantemente aggiornata”. In Italia gli agenti e rappresentanti di commercio sono oltre 211 mila, in calo rispetto al 2019, l'anno pre-Covid, quando erano 224 mila, ma con un ruolo che si mantiene centrale per l'economia perché attraverso di essi si intermedia il 70% del Pil.

Grande attenzione, quindi, da parte di Fnaarc all'evoluzione della professione: “con la crescita dell'e-commerce – sottolinea Petranzan – dev'essere garantito il diritto delle provvigioni per gli ordini

comunque effettuati dall'agente e chiusi online. Ed occorre anche una migliore regolamentazione per le tante attività accessorie richieste agli agenti e rappresentanti di commercio nello svolgimento del loro lavoro di promozione”.

Altro capitolo importante è il fisco. Fnaarc punta all'innalzamento del tetto del regime forfettario e chiederà al nuovo Governo e al Parlamento un'interlocuzione con l'obiettivo di adeguare finalmente il tetto di deducibilità dell'auto: “Valori fermi ormai da troppi anni. L'automobile è uno strumento fondamentale per gli agenti e rappresentanti di commercio, un vero e proprio secondo ufficio – ricorda Petranzan – ogni anno percorriamo mediamente con l'auto 60.000 chilometri”.